



A GUBBIO VANNO IN SCENA I CAPITANI DI VENTURA

**Da Braccio da Montone a Federico da Montefeltro
I grandi condottieri che hanno fatto la storia
dell'Umbria e dell'Italia**

I capitani di ventura, trattati diffusamente nella storiografia e nelle storie regionali, costituiscono il fulcro di un'iniziativa dedicata in modo specifico agli studenti.

Sono stati organizzati una serie di incontri che si terranno a Gubbio, presso i locali della Casa di Sant'Ubaldo, per condividere con le scuole l'importanza e la presenza dei condottieri di origine umbra che, a cavallo tra il Medioevo e il Rinascimento, hanno guidato i loro eserciti in imprese straordinarie.

Come è stato più volte ricordato in occasione della mostra "Machiavelli e il mestiere delle armi" che si è svolta a Palazzo Baldeschi al Corso di Perugia a cavallo tra il 2014 e il 2015, l'epopea di condottieri come Federico da Montefeltro, Braccio da Montone, il Gattamelata, Bartolomeo d'Alviano, Niccolò Piccinino non ha riguardato soltanto la nostra regione, ma l'intero Paese,

contribuendo a orientare e spesso definire le politiche militari dei grandi poteri che si sono fronteggiati in Italia.

Per questi motivi e per garantire la possibilità agli studenti di seguire un programma strutturato senza dubbio importante sul piano formativo in uno dei luoghi simbolo della città di Gubbio, si propone un calendario di proiezioni sulla storia dei capitani di ventura che si articolerà attraverso la visione di contributi video e tramite l'approfondimento di elementi di carattere storico, politico e culturale entro cui si può inquadrare il fenomeno.

L'Umbria ha dato i natali ad alcuni dei condottieri più importanti dell'epoca, la cui storia militare ha spesso coinciso con la storia di famiglie determinanti per la configurazione politico-economica del nostro territorio. Basti pensare a Paolo e Vitellozzo Vitelli di Città di Castello, a Braccio da Montone, al Piccinino o a Giampaolo Baglioni di Perugia, tutti accomunati dal tentativo di trasformare la loro forza militare in forza politica, ma senza fortuna: a nessuno di loro è riuscito di operare il passaggio da una effimera tirannia sui rispettivi territori alla costituzione di un principato vero e proprio, come invece è avvenuto in altre parti d'Italia. E questa incapacità ha sicuramente influito sullo sviluppo storico-politico dell'Umbria.

Questi e altri argomenti costituiranno gli elementi di riflessione entro i quali saranno inquadrare le proiezioni dei documentari, che si configureranno come delle occasioni di approfondimento sulla storia, la politica e la società della nostra regione.

I confronti e le proiezioni saranno integrati con un'introduzione e una visita guidata sulla Casa di Sant'Ubaldo – la storia dell'edificio, gli utilizzi che se ne sono fatti nel tempo, le sue

relazioni con gli elementi architettonici e urbani circostanti, la percezione che ne hanno avuto le popolazioni locali in relazione alla figura di Sant'Ubaldo – e la sua nuova veste di spazio di incontro e contenitore di arte. In questo quadro si potranno visitare gli ambienti della casa, in cui è stata allestita una galleria di opere raffiguranti il santo patrono della città, una biblioteca costituita da volumi selezionati sull'arte, la storia e la manifattura umbra, una serie di arredi e oggetti di pregevole fattura (mobili, maioliche e manifatture di diversa provenienza).

L'iniziativa è gratuita e, per agevolare la presenza e una partecipazione più strutturata delle scolaresche, la Casa di Sant'Ubaldo aprirà straordinariamente anche la mattina.

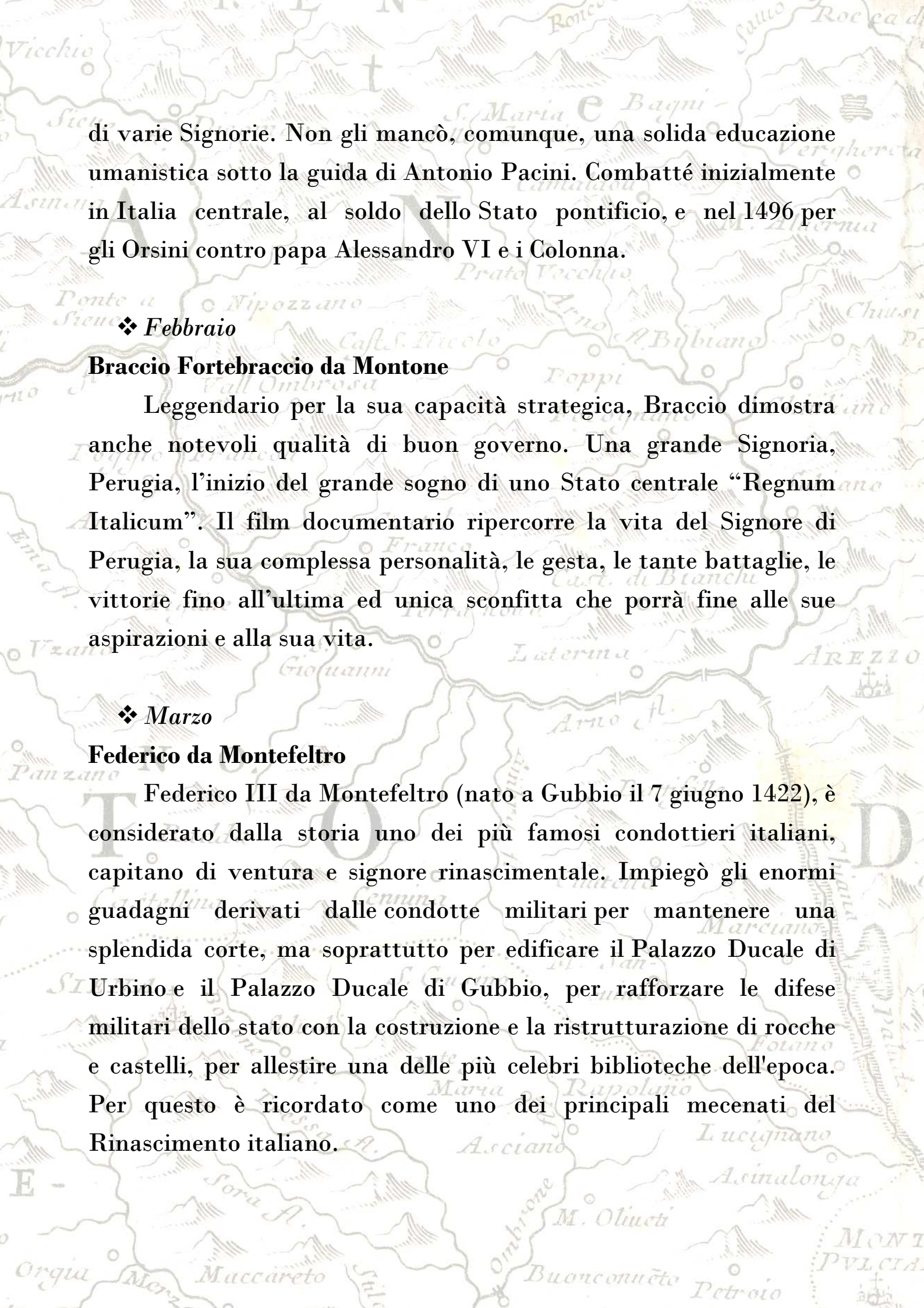
Gli incontri avranno una durata di circa due ore. Al termine delle proiezioni si svolgeranno dei momenti di confronto durante i quali gli studenti avranno la possibilità di approfondire i temi trattati.

I documentari, che saranno proiettati con cadenza mensile a partire da gennaio 2017, sono prodotti dalla DANAE Film Production, hanno la durata di circa sessanta minuti ciascuno e sono dedicati ai personaggi elencati di seguito:

❖ *Gennaio*

Bartolomeo d'Alviano

La famiglia dei d'Alviano discendeva dal conte di Nocera Umbra, Attigliano e Baschi Offredo, e apparteneva alla stessa stirpe longobarda dei Trinci, degli Atti, dei Gualtieri e dei Barnabò di Foligno. Bartolomeo fu sin da giovane propenso alle arti belliche e, come il padre e lo zio, intraprese una brillante carriera al servizio



di varie Signorie. Non gli mancò, comunque, una solida educazione umanistica sotto la guida di Antonio Pacini. Combatté inizialmente in Italia centrale, al soldo dello Stato pontificio, e nel 1496 per gli Orsini contro papa Alessandro VI e i Colonna.

❖ *Febbraio*

Braccio Fortebraccio da Montone

Leggendario per la sua capacità strategica, Braccio dimostra anche notevoli qualità di buon governo. Una grande Signoria, Perugia, l'inizio del grande sogno di uno Stato centrale "Regnum Italicum". Il film documentario ripercorre la vita del Signore di Perugia, la sua complessa personalità, le gesta, le tante battaglie, le vittorie fino all'ultima ed unica sconfitta che porrà fine alle sue aspirazioni e alla sua vita.

❖ *Marzo*

Federico da Montefeltro

Federico III da Montefeltro (nato a Gubbio il 7 giugno 1422), è considerato dalla storia uno dei più famosi condottieri italiani, capitano di ventura e signore rinascimentale. Impiegò gli enormi guadagni derivati dalle condotte militari per mantenere una splendida corte, ma soprattutto per edificare il Palazzo Ducale di Urbino e il Palazzo Ducale di Gubbio, per rafforzare le difese militari dello stato con la costruzione e la ristrutturazione di rocche e castelli, per allestire una delle più celebri biblioteche dell'epoca. Per questo è ricordato come uno dei principali mecenati del Rinascimento italiano.

❖ *Aprile*

I Vitelli

Tra i principi italiani i condottieri Vitelli erano stimatissimi, diversamente dagli altri capitani di ventura che si contentavano dei saccheggi e di buone condotte. Offrirono sì il braccio, le milizie, il coraggio, le astuzie tattiche, la disponibilità a lunghe campagne, la lealtà operativa, senza mai disattendere il loro particolare progetto politico di uno Stato e di una Famiglia che nel comune di Civitas Castellis (Città di Castello), nel contado e nei territori affidati e conquistati in Toscana, Marche e Puglia, reggeva la Signoria con artigli di falco nel guanto di velluto di una corte rinascimentale.

❖ *Maggio*

I Da Varano da Camerino

Con il governo dei Da Varano, Camerino non solo rinasce, si trasforma, si arricchisce, e raggiunge il massimo splendore architettonico e artistico, ma domina anche un vasto territorio e assume il ruolo di protagonista nella storia delle Signorie del centro Italia. I Da Varano, oltre che valenti e stimati condottieri di ventura, sono stati anche bravi politici, sempre legati al papato e, con i numerosi matrimoni, si sono legati alle famiglie più potenti d'Italia.

Per aderire alle iniziative si prega di contattare l'indirizzo mail casadisantubaldo@fondazionecariperugiaarte.it al fine di concordare le modalità (data e orari) di partecipazione.

Casa di Sant'Ubaldo, via Baldassini 38 - Gubbio




FONDAZIONE
CARIPERUGIA
Arte

FONDAZIONE CARIPERUGIA ARTE
CORSO VANNUCCI, 47
06121 PERUGIA

075 5724563 - info@fondazionecariperugiaarte.it
www.fondazionecariperugiaarte.it

